Anno XXXVIII | Mercoledì 21 Ottobre 1885 | N. 244

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Le elezioni di ballottaggio in Francia

Nelle elezioni di ballottaggio i partiti repubblicani, coalizzatisi all' ultimo momento, hanno riportato una ragguardevole vittoria sui conservatori.

Dei primi furono eletti 208 dei secondi — stando agli ultimi telegrammi — solo 30 compresi i 4 di Corsica.

Il risultato, d' altra parte, era previsto. Gli stessi conservatori più ambiziosi si tenevano contenti di guadagnare, domenica scorsa, una quarantina di seggi; il sig. di Cassagnac prevedeva che di conservatori non ne sarebbero eletti che una ventina al più.

La vittoria dei repubblicani è facilmente spiegabile. Da una parte i partiti interessati al mantenimento delle istituzioni repubblicane, davanti alla corrente conservatrice, che manifestavasi, tanto improvvisa quanto minacciosa, hanno fatto tacere, pel momento, gli odi inestinguibili, da cui erano divisi e colmato le divisioni profonde che segnavano i confini de' campi nemici; dall' altro, il governo s'è tosto pentito del suo arcadico proponimento, di non influire — almeno troppo apertamente — su gli elettori e di lasciare a questi la piena libertà del loro voto. I quindici giorni, intercessi tra la prima e la seconda votazione, furono bene impiegati dal governo. Ammonizioni, minaccie ai funzionari; chiamate ad *audien dum verbum*; nulla venne lasciato intentato per ottenere una vittoria immancabile ed il cui esito fu cautamente dichiarato incerto, solo perchè l' effetto di esso una volta ottenuto, sembrasse più appariscente.

Mentre scriviamo ignoriamo ancora in quali proporzioni si dividano i repubblicani neo-eletti. È probabile che, relativamente, i radicali siano quelli, ai quali ha più giovato l' alleanza con gli opportunisti. In ogni caso, quest' ultimi sono quelli che più ebbero a subire danno dalle elezioni. Non solo essi ritornano alla Camera in minor numero e lasciando a terra parecchi de' loro uomini più importanti; ma anche, in certa qual guisa hanno dovuto piegare davanti ai loro accaniti avversari, i radicali, e subire un contatto umiliante, che li compromette seriamente davanti alla moltitudine che di radicalismo non vuole sapere e che inclina evidentemente verso le opinioni conservative.

Perchè le odierne elezioni hanno questo di strano: che mentre l' opinione pubblica in Francia si dimostra visibilmente partigiana delle idee conservatrici, il governo, per necessità di cose, dovrà pencolare e fare un passo di più verso gli uomini ed il programma radicali.

In quanto ai conservatori, essi avevano già riportato il giorno 4 corr. tale segnalato successo da esserne paghi, anche se le elezioni di ballottaggio non avessero recato alcun miglioramento alle loro condizioni. Da 90, circa, che erano, nella passata legislatura, essi ritornano alla Camera in più di 210. Il guadagno è rilevante, non solo; ma esso è tale da mettere l' opposizione conservatrice in condizione da rendere estremamente penoso, per non dire impossibile, un governo tranquillo e securo di sè. L' opposizione era una volta *quantité négligéable*; ora essa s' impone e i repubblicani dovranno fare, in ogni circostanza, i conti con essa.

Tanto più, che l' accordo tra gli opportunisti — tra coloro, cioè, che hanno già sfruttato o stanno sfruttando la repubblica e i radicali — che agognano sfruttarla — è evidentemente troppo effimero, perchè possa a lungo durare. I repubblicani radicali imbaldanziti pei loro recenti successi, non tarderanno molto a pretendere la loro parte delle spoglie opime della Francia; e siccome quando si tratta di spartire ciò che si possiede, anche i più radicali diventano conservatori; non è difficile il predire che le antiche inimicizie divamperanno più ardenti di prima, con gusto e vantaggio dei conservatori, i quali, uniti in un programma soltanto negativo potranno ricavare dalle difficili condizioni parlamentari tutti quei vantaggi che, pel momento, si ripromettono.

Se i monarchici, invece, avessero stravinto e fossero andati alla Camera in maggioranza, divisi, come sono, in realisti e bonapartisti, non avrebbero tardato a manifestare la loro debolezza e a tradire l' impotenza, in cui, per la forza delle cose, si trovano, di sostituire alcun che di stabile e duraturo alle attuali istituzioni. La loro relativa impotenza costituisce, quindi, la loro forza; forza di disgregamento e di demolizione. Essi, cacciandosi, a guisa di cuneo, tra i partiti repubblicani, renderanno impossibile quel governo regolare, saggio e moderato che solo avrebbe dato credito alla repubblica. Questa — come ha giustamente osservato l' illustre filosofo Littrè, — è stata sempre strozzata, causa gli eccessi del radicalismo e siccome la situazione attuale porta inevitabilmente che il governo francese faccia un nuovo passo verso il radicalismo, i conservatori hanno tutto il diritto di proclamarsi vincitori, perchè essi hanno riportato, in realtà, quell' unico successo, che ragionevolmente potevano sperare di conseguire, nelle circostanze attuali.

La stampa francese e le elezioni

Il successo riportato dai repubblicani nelle elezioni di Domenica ha superato le previsioni del governo. E di tal successo parliamo nel precedente articolo.

I risultati conosciuti dei ballottaggi dànno eletti 208 repubblicani e 26 monarchici; e dalle notizie incomplete che si hanno sui rimanenti 30 seggi si può presumere che la nuova Camera sarà composta di 382 deputati repubblicani fra cui oltre 200 radicali, e di 202 deputati monarchici.

A Parigi la lista repubblicana ha trionfato completamente

Non un solo candidato monarchico è stato eletto; il Rochefort è riescito l'ultimo della nota.

Nella Corsica sono stati eletti quattro Bonapartisti contro i candidati opportunisti.

Il *Temps* dimostra che il primo scrutinio fu una lezione significativa pei repubblicani impazienti ed imprudenti, il secondo scrutinio una affermazione della volontà del paese di mantenere e difendere la Repubblica.

Lo stesso giornale fa l' apologia dello scrutinio di lista che chiama l' organo migliore del suffragio universale per mantenere ed imporre la sua volontà sovrana.

La *France* in un articolo sul significato delle elezioni, dice che il paese esige una politica d' unione, prudente, economica, liberale.

Il *Télégraphe* parla press' a poco nello stesso senso e conclude che colle nuove elezioni il ministero Brisson è rafforzato.

Il *Paris* espone la responsabilità che incorrerebbero i continuatori delle divisioni, dei rancori fra repubblicani e spera che molti radicali divengano convinti opportunisti.

Il *National* (organo repubblicano moderato), il cui direttore Pessard fu sconfitto a Versaglia dei radicali è desolato dell' esito delle elezioni.

« La morale di esse, dice, si è che bisogna occuparsi delle elezioni prossime! È impossibile che duri la nuova Camera composta com' è di monarchici rabbiosi e di radicali furibondi gli uni e gli altri bramosi di far nascere un incendio. La catastrofe comincierà all' unione del Congresso »

La *Liberté*, giornale alleato del *National*, domanda: a quando la Convenzione e la Comune?

Il *Il Pays*, bonapartista dice « essere indispensabile un ministero Clemenceau Floquet i radicali, essendo in maggioranza, dovranno governare, però gli opportunisti li impediranno ed avranno così crisi sopra crisi fino alla rovina della Repubblica »; la *Patrie* (bonapartista) la *Gazette de France*, il *Français* (realisti) l' *Univers*, il *Monde* (clericali) hanno articoli consimili.

ANCHE IL PORTOGALLO!

Anche il Portogallo, vuol far parlare di sè. La smania delle occupazioni si è impadronita anche del minuscolo stato della penisola iberica. Infatti si confermò la notizia di un occupazione portoghese di due punti della Guinea uno appartenente alla Francia cioè Kotona, e l' altro, cioè Wydah su cui dicono che la Francia non ha diritto alcuno. L' isola Aguine appartenente alla Francia sarebbe stata occupata dagl' inglesi e non dai Portoghesi. Come si vede, anche l' Inghilterra, che finora si era tenuta colle mani nette in fatto di nuove occupazioni, oggi entra nella via indicatale dalla Germania, via, d' essere entrato nella quale forse il Cancelliere germanico è tutt' altro che contento. « Il Re del Dahomey — dice il telegrafo — vuole il protettorato portoghese. »

Il Dahomey è un regno negro dell'Alta Guinea, il più feroce e sanguinario che si conosca, sulla Costa degli Schiavi, fino ai monti Kong. Ha una superficie di circa 10000 Chil. q. e 200000 abitanti. È retto a monarchia assoluta organizzata militarmente. La guardia reale è di 500 donne armate! La popolazione è in preda a grossolano feticismo. Sono frequenti i sacrifizi umani. La Francia ha a Whidah uno stabilimento, ma, come diciamo più sopra, le si contesta il possesso di quel punto.

Mancano medici militari

Il ministero della guerra è preoccupato dalla scarsità dei medici nell' esercito, che abbandonano il servizio appena scaduto il termine stabilito dal concorso che li ammetteva.

È stata nominata una Commissione incaricata di studiare i mezzi per eliminare questo inconveniente: oltre la paga d' ufficiale, si darebbe al medico militare un onorario professionale.

Per far fronte alle necessità urgenti del servizio, il ministro è per ora deciso a chiamare sotto le armi i medici della milizia territoriale, della milizia mobile, della riserva e gli ufficiali medici di complemento.

BRUTTE COSE

Continua l' inchiesta ordinata dall'onorevole Ricotti per scoprire gli autori delle percosse seguite da morte, a danno di un allievo del Collegio militare di Roma.

Il ministro Ricotti scrisse una lettera al padre dell' allievo defunto per dirgli che sarebbe un pessimo padre e un pessimo cittadino se, avendo prove o indizi delle cause della morte del figlio non le palesasse all' autorità militare.

Aggiunge, il ministro, che il padre sarebbe poi un pessimo cittadino se, essendo persuaso della falsità della denunzia non smentisse la notizia.

Il padre, che è un impiegato al ministero della marina, presentò al ministro una memoria, accompagnata dalla perizia di due medici, i quali, in seguito all'autopsia, opinano non esclusa la possibilità che l' allievo sia morte in seguito a ricevute percosse.

LO SCONTRO DI SOMMA CAMPAGNA

Su questo disastro del quale facemmo cenno ieri sotto la data di Verona diamo altri ragguagli:

È innegabile Somma Campagna ha la iettatura: nel 1877 un terribile scontro ferroviario faceva parecchie vittime, ier l' altro sera un altro scontro poco mancò non traesse con sè terribili conseguenze.

Il capo stazione aveva ricevuto notizia che un treno facoltativo merci doveva incrociarsi a Somma Campagna coll' *omnibus* che parte da Verona P. N. a 6.40 pom., ma il pover' uomo non se ne fece accorto e diede il fischio della partenza all' omnibus prima che arrivasse in stazione il merci. Giunto a due chilometri circa, là ove la strada fa una sensibile curva, il macchinista dell' *omnibus* s' accorse che s' appressava il treno merci, diè mano con tutta forza ai freni; altrettanto fece il macchinista del treno merci, ma fu opera vana, perchè lo scontro avvenne in condizioni tali da doversi attribuire ad un vero miracolo, il non essersi verificato uno sfacelo. Il personale dei due treni visto che i loro sforzi riuscivano inutili balzarono dai loro posti sottraendosi così a gravissimo pericolo. L' urto, grazie alla diminuita velocità dei treni, fu lieve, ma

pur tale che le macchine rimasero fortemente danneggiate e parecchi vagoni del treno merci frantumati e ridotti a macerie essendosi gli uni sugli altri accavallati nell' impeto di quell' urto.

Vittime umane grazie a Dio non si contano; otto o dieci feriti e nulla più tutti anco di lieve momento.

CONDANNA CAPITALE

La Stefani ce ne ha già dato ieri l' annunzio:

Da qualche giorno si dibatteva davanti al Tribunale Militare di Venezia il processo contro il carabiniere Durione.

Egli era in pattuglia coll' appuntato Becchi, e indottolo ad entrare in una strada remota, l' uccideva con tre colpi di revolver, quindi si dava alla fuga, ma fu poi ripreso dentro un fossato in cui s' era nascosto e quasi annegato.

Il fatto accadeva il 26 Settembre a Castelfranco e Lunedì veniva pronunciata a Venezia la sentenza.

Il Tribunale, accogliendo le conclusioni del Pubblico Ministero, ha ammesso la premeditazione e la prodizione, rifiutando le attenuanti.

In base di ciò la sentenza condanna il carabiniere Durione alla pena di morte mediante fucilazione.

Il condannato, che accolse impassibile la lettura della sentenza, ha dichiarato di ricorrere al Tribunale supremo di guerra.

DUELLO IN AFRICA

Notizie da Massaua annunciano che ebbe ivi luogo un duello fra il tenente Di Saugro e l' avvocato fiscale Deloga.

Il duello fu alla sciabola, e rimase ferito il Deloga al braccio destro.

Si dice che il duello sia stato cagionato da futili motivi.

IN ITALIA

ROMA 19 — Col giorno 1.° novembre verrà stabilito un nuovo treno direttissimo fra Roma Torino-Calais e Douvres, composto soltanto di vagoni a letto, con sala di lettura e da pranzo.

Il viaggio da Roma a Calais viene calcolato in cinquanta ore.

— Una deputazione cattolica di Colonia è giunta a Roma per ringraziare il Papa nella nomina di monsignor Melchers a cardinale e per presentare un'offerta al nuovo porporato.

Credesi che l'offerta consiste in 100,000 lire in oro.

BIELLA — A Bioglio presso Biella, si è suicidato il sig. Dalmazzo ricevitore del Registro.

Il motivo si attribuisce all' esaltazione in lui prodotta dal timore che fossero stati fatti cattivi rapporti contro di lui ai suoi superiori, e perciò gli fosse negato il trasloco che aveva chiesto.

TORINO 19 — Ieri nel Circolo del Buonumore scoppiò un tubo del gaz e sprofondò il soffitto della sala da bigliardo.

Il gazista Malanno quantunque circondato dalle fiamme rimase illeso.

PINEROLO — Inviato dal Governo, è arrivato un Commissario incaricato di fare una inchiesta sulla vincita della tombola nazionale telegrafica, che diede origine alla causa intentata dal sottoprefetto Zini alla *Gazzetta Piemontese*.

NAPOLI — Scrivono dall'Asinara essersi definitivamente deposto il pensiero di salvare l' *Elettrico*.

Si è trasportato a terra quanto si è potuto, come alberi, catene, gomene, utensili, provviste, ecc. Il resto si è imbarcato sui piroscafi della Società generale che trovavansi in quarantena, e l'equipaggio è stato spedito a Napoli, ove sarà assoggettato ad un'inchiesta per scoprire le cause del disastro e se c' è colpabilità da parte del capitano.

FIRENZE 19 — Questa mattina al ponte degli Struli, presso Figline, scoppiò una polveriera.

È morto un operaio: finora mancano i particolari.

— Il sedicente Grassi al quale furono trovati nella sua stanza all' albergo dei monili d' ignota provenienza, fu riconosciuto dall' autorità giudiziaria pel truffatore Candiani che da tempo è ricercato per le sue innumerevoli truffe.

ALL' ESTERO

PARIGI 19 — I repubblicani sono soddisfatti della giornata elettorale di ieri, che apprezzano come una rivincita di quella del 4 ottobre. Queste elezioni si fecero con calma in tutta la Francia.

In 56 dipartimenti si hanno tutti deputati repubblicani; in 25 tutti conservatori; in 18 misti.

Vi sono 277 deputati nuovi.

In Corsica furono eletti 4 conservatori: manca soltanto la Senna, ove è indubitata la vittoria dei repubblicani. Essendo sicure le elezioni dei repubblicani nella Senna e nelle colonie, la Camera si comporrà di 382 repubblicani o radicali, e di 202 conservatori.

BASTIA 19 — È passata l'intera lista bonapartista. L'autorità prende energiche misure per impedire che si turbi l' ordine. Le principali vie e piazze sono occupate militarmente. Però nessun disordine si è manifestato.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi a mezzodì seduta pubblica.

Distretto Militare. — È pubblicato il Manifesto per la chiamata sotto le armi dei militari di 1.ª categoria della classe 1865 e di quelli di 1.ª categoria della classe 1864 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

Gli ascritti ai Mandamenti di Argenta, Bondeno, Copparo e Portomaggiore dovranno trovarsi al Distretto il 16 Novembre; quelli di Comacchio, Codigoro, Cento e Poggio Renatico il 18, e quelli di Ferrara il 20.

Operazioni di leva. — Il R. Prefetto notifica:

« Visto il Manifesto in data 7 Ottobre corrente, col quale le Sedute suppletive e la chiusura della sessione ordinaria della Leva in corso venivano prorogate, ad epoca da determinarsi con altro apposito manifesto;

Considerato essere cessati i motivi che diedero luogo alla suddetta proroga:

In relazione al dispaccio del Ministero della Guerra, in data 15 corrente mese N. 55832 Div. prima leve Sez. prima; notifica quanto appresso:

Le sedute suppletive della Leva in corso sono fissate pei giorni 9, 10 ed 11 Novembre p. v. nel quale ultimo giorno avrà luogo altresì la chiusura della sessione ordinaria della leva medesima.

Il presente Manifesto sarà pubblicato in tutti i Comuni del Circondario a cura dei Sindaci interessati a spedirne la relazione a questa Prefettura.

Pei ragionieri. — Fino al 10 novembre è aperto il concorso al posto di ragioniere presso il regio opificio delle pietre dure in Firenze. Stipendio L. 2000: Età non minore di 18 anni, nè maggiore di 30; i certificati d' uso e la patente di ragioniere.

Il concorso è per esame scritto ed orale, ed avrà luogo in Roma il primo dicembre.

Ministero di agricoltura. — È aperto il concorso a 4 posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e contabilità nelle scuole pratiche e speciali di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 1800, e con l' alloggio (senza mobili e per una sola persona) a carico delle Scuole.

Le nomine saranno fatte secondo i bisogni, e dopochè i concorrenti, vincitori dei posti avranno compiuto con lode l' esperimento in una Scuola pratica o speciale di agricoltura, con assegno mensile e per un periodo di tempo da determinarsi caso per caso

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli. Gli esami si daranno in tre sedi: Torino, Perugia e Salerno; cominceranno il dì 11 novembre 1885, e saranno scritti ed orali — Per informazioni sui documenti e sulle materie di esame rivolgersi al Provveditorato degli studi.

Sopra zero. — È il magno e maestoso Po che in seguito alle pioggie e allo scirocco degli ultimi giorni, si è permesso una delle sue *ottobrate* e trovasi ora in una piena che non desta però fino ad ora alcun timore.

Superato lo zero di guardia all' idrometro di Pontelagoscuro, ha raggiunto col pelo d' acqua metri 0. 24 cent. al qual limite fu stazionario tutto ieri. Questa mattina decrebbe di 3 centimetri e speriamo continuerà tanto più perchè anche dal corso superiore è segnalato un decremento.

Una correzione importante. — Nella Rassegna Commerciale di ieri fu annotata la vendita di una importante partita Canepa a L. 230. — Doveva invece essere stampato: a L. 290, che fu il prezzo effettivamente ricavato.

Sunto annunzi legali — (20 Ottob.) — L' Intendenza di finanza indice per il 3 novembre concorso all' appalto degli Esercizi di Rivendita N. 38 in Ferrara, frazione di San Giorgio, del reddito medio lordo di L. 1074.64 e N. 68 in Quartesana del reddito medio lordo di lire 1348.68.

— Avviso di concorso al posto di Ragioniere presso l' Opificio delle pietre dure in Firenze.

Ladronaia. — Dal diario della questura:

A Codigoro ladri ignoti, dal pollaio chiuso esternamente con semplice catenaccio, ed annesso all' abitazione del colono Berti Giuseppe, involarono pollame per L. 15.

— A Ro (Copparo) venivano involati 65 pali posti a sostegno delle viti in danno del possidente Franceschini Domingo.

Venne arrestata certa M. R. alla quale furono sequestrati i pali rubati.

Disgrazia. — Ieri alle ore 6 pom. alla stazione ferroviaria il manovale Pagliarini Salvatore, volendo attaccare una vettura all' altra, mentre i vagoni erano in movimento, riportava gravi contusioni alla mano sinistra, perchè rimasto impigliato fra il gancio e la catena delle rispettive vetture.

Fu mandato all' Ospedale per esservi medicato.

Nuovo Ristoratore. — Quanto prima la signora Chiarina Crovetti riaprirà tutto messo a nuovo ed ampliato il vecchio Ristoratore Crovetti. (Via Borgoleoni N. 14, antico Caffè Tasso) — La « *monarchia di Borgoleoni* » è tutta pazza di gioia.

Teatri. — Al *Sociale* di Rovigo questa sera riposo. Domani *Gioconda* (serata del tenore). Venerdì riposo. Sabbato e Domenica *Gioconda*.

— Al *Comunale* di Bologna domani sera prima rappresentazione del grandioso Ballo *Sieba*, col 2° e 3° atto della *Regina di Saba*.

SOTTO ZERO

Dall'ultima appendice di un romanzo.

— La processione passava salmodiando: *Ave Maria!* e l'eco dei monti ripeteva: *Ora pro nobis!*

—

Tra medico e cliente.

— Dottore, quanto mi prenderete per questa operazione?

— Neanche un centesimo: saranno i vostri eredi che pagheranno.

Ad un coscritto, il sergente, che la pretendeva a letterato domandò:

— Come vi chiamate?

— Ugolino signor sergente.

— Ugolino?... Siete parente col conte?......

— No, signor sergente, siamo tutti poveri.

— Parlo di quello che è morto di fame.....

— Ah!..... se è morto di fame, allora siamo parenti di certo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 18 Ottobre 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Serra Antonio, canepino, celibe, con Zagatti Celeste, donna di casa, nubile.

MORTI — Peterelly dottor Giacomo fu Giacomo, coniugato, di Ferrara, di anni 80, medico.

Minori agli anni uno N. 0.

19 Ottobre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bassi Libera fu Giovanni, vedova Zamoia, di Ferrara, di anni 46, giornaliera — Benedetti Saverio fu Giovanni di Ferrara, di anni 23, studente.

Minori agli anni uno N. 2.

20 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Roccati Vincenza fu Francesco, nubile di Ferrara, d'anni 78, pensionata — Leccioli Iole di Pietro, nubile di Ferrara, d'anni 16, donna di casa — Guidetti Emma di Agostino di Ferrara, d'anni 3 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

20 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°, 0 c
Alt. med. mm. 748 68	» mass.ª 17°, 3 c
Al liv. del mare 750,69	» media 13°, 9 c
Umidità media: 86°, 5	Ven. dom. NE; NW

Stato prevalente dell' atmosfera:

Nuvolo, Sereno, Nebbia rara all' orizzonte

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 07.

21 Ottobre — Temp. minima 10° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Ottobre. ore 11 min. 47 sec. 59

(Com.)

Quartesana 19 Ottobre.

Ieri sera alla Villa Pignare solennizzavasi l' onomastico della sig.ª Teresa Pareschi, onomastico che non si potè festeggiare Giovedì scorso a causa dell' incostanza della stagione.

La Banda di Cona, gentilmente mandata dal suo Presidente sig. dott. Veronesi, suonò scelti pezzi di musica. Fuochi d' artificio, palloni areostatici, illuminazione e fuochi di bengala contribuirono a rendere la festa più gaia e svariata. Mentre tutte le famiglie principali del paese intrattenevasi nelle sale dei signori Pareschi in allegra conversazione, una moltitudine grandissima di popolani passeggiava pei viali del giardino godendosi esso spettacolo. Terminato questo, s' improvvisò una festina di ballo, e così il divertimento si protrasse fino alla mezzanotte.

Una lode di cuore alla distinta Banda di Cona, abilmente diretta dal sig. Ugo Giori, la quale contribuì tanto a render sempre più geniale questa simpatica festa. Un augurio poi sincero alla gentile sig. Teresa Bertoni-Pareschi: Possa Essa veder sorgere ancor cento di questi giorni sempre più lieti e felici. X.

Telegrammi Stefani

Sofia 19. — Il Governo serbo mantiene formalmente che bande di emigrati serbi e montenegrini provenienti dalla Bulgaria penetrarono in Serbia e vi commisero crimini.

Sofia 19. — La violazione del terri-

torio della Bulgaria per parte della Serbia sembra imminente; nel momento attuale ignorasi se fuvvi tale violazione. Nei circoli diplomatici regna molta inquietudine perchè si sono mandate truppe alla frontiera della Serbia; la popolazione è risoluta a difendersi in caso di un attacco dalla Serbia.

Atene 19. — La squadra Russa è giunta al Pireo.

Sofia 20. — Il Governo, rispondendo alla Nota collettiva, dichiarò che si impegna ad impedire che una agitazione si produca nelle vaste regioni vicine ove trovansi le forze bulgare. I capi dei corpi d'esercito si sono resi responsabili della tranquillità alle frontiere. Non si farà concentrazione di truppe ai confini. Il Governo, prendendo in seria considerazione i consigli delle Potenze, sospese gli armamenti da lungo tempo e fece comprendere alle popolazioni bulgare, trovantisi fuori del territorio della Bulgaria, tutta la loro responsabilità se non desistessero dai sentimenti che possono turbare la tranquillità. Il Governo, riconoscente alle Potenze per le loro benevoli disposizioni, spera che accoglieranno i voti della Bulgaria e della Rumelia.

Londra 20. — Il *Times* asserisce che la Russia e l'Austria non hanno ancora precisato le basi della conferenza. L'Inghilterra fece delle riserve che la Germania e l'Austria accolsero con deferenza.

Il *Times* aggiunge che le basi devono fissarsi in modo da soddisfare, non solo i tre imperi, ma anche le altre Potenze. Spera che la Francia e l'Italia appoggeranno l'Inghilterra se la Russia persistesse a voler punire il principe Alessandro di Bulgaria perchè ricorse a mezzi rivoluzionari.

Il *Morning Post* crede che la conferenza si riunirà probabilmente a Costantinopoli.

Costantinopoli 20. — L'Austria e la Russia vorrebbero che la Turchia proponesse una conferenza allo scopo di addivenire ad un'azione militare turca, onde ristabilire nella Romelia lo *statu quo ante*.

La Turchia non ha ancora aderito.

Si ignora se le Potenze vi aderirebbero. Alcuni Ambasciatori avrebbero già espresso l'idea che la conferenza non è necessaria per assicurare il diritto della Turchia.

Parigi 19. — Nei dipartimenti della Senna trionfò la lista repubblicana con 290 mila a 247 mila voti contro i conservatori che ne ebbero da 136a 105 mila.

Vienna 19. — Discutendosi l'indirizzo alla Camera. Taaffe difende il governatore di Boemia dall'accusa di proteggere soltanto gli czechi contro i tedeschi. Soggiunge premergli di diffendere l'esercito contro gli attacchi della Sinistra; ciò provoca un grande tumulto a sinistra protestandosi di non aver attaccato l'esercito. Taaffe soggiunge non essere patriottico volere per forza indurre nelle lotte di nazionalità l'esercito.

Queste parole provocano proteste reiterate a sinistra, sorge un grande tumulto che dura qualche tempo.

Simla 20. — Il Governo indiano ha deciso un invio di truppe nella Birmania se il Governo di Thibo ricusa l'*ultimatum*.

Londra 20. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli la notizia che Wolff interessi la Sublime Porta ad un reclutamento di turchi per l'esercito egiziano. I quadri si comporranno di ufficiali inglesi e turchi.

Del mattino

Parigi 20. — I Ministri Legrand Hervè e Mangon; ed Herault sotto segretario di stato alle finanze, Russeau sotto segretario alla marina hanno dato le dimissioni che furono accettate. Restano per la spedizione degli affari fino alla nomina dei successori. Il Gabinetto fissò il 10 Novembre per l'apertura delle Camere.

Belgrado 20. — La risposta del Principe di Bulgaria alla dichiarazione degli ambasciatori produsse qui cattiva impressione. Scorgevisi la conferma delle pretese dei bulgari e dei rumelioti piuttosto che l'adesione alla decisione delle potenze.

Costantinopoli 20. — Wolff pranzerà oggi al Palazzo dopo l'udienza del Sultano. Assicurasi che un *Iradè* sanzionerà oggi la nomina di un commissario per l'Egitto. Wolff partirebbe il 22 Ottobre. Gli ambasciatori risolsero ieri di suggerire ai loro Governi di agire ad Atene e Belgrado come agirono in Sofia.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

Ieri spirava nel bacio del Signore, lentamente consunta da crudele malattia, la giovinetta **IOLE LECCIOLI** appena varcato il terzo lustro.

Buona, savia, colta, gentile; era una di quelle anime elette le quali sanno colla forza della loro intelligenza e la delicatezza dei loro sentimenti acquistarsi subito e mantenere sempre viva la simpatia di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di avvicinarle. Ed oggi lascia in tutti un desiderio ed un rimpianto.

Iole! io ti fui amica affezionata fin dalla prima infanzia: quante ore liete e felici abbiamo passate insieme! La notizia della tua morte mi ha straziato l'animo; mi pare un sogno d'averti per sempre perduta.

Povera Iole! Il freddo avello ricopre le tue spoglie ma l'anima è in cielo testimone del mio dolore. Potesse almeno il mio dolore, e quello di tutte le sue amiche, essere di sollievo alla desolata famiglia.

Un' amica

Ferrara 20. 10. 85.

Un' altra cara esistenza si è spenta. **IOLE LECCIOLI** non ancora diciassettenne, nell'età appunto in cui si comincia a gustare i passeggeri piaceri della vita, l'inesorabil falce troncava a te il filo de' tuoi giorni. Da lento e crudel morbo rapita all'affetto de' tuoi, la sera del 19 corrente alle ore 7 pomeridiane, spirasti nel bacio del Signore a godere le delizie di una vita tutta nuova, ed a ricevere il premio della tua bontà e della pazienza con cui sopportasti una si lunga e penosa malattia.

Povera Iole! Noi che conoscemmo ed apprezzammo le tue rare virtù, con qual dolore intendemmo la tua perdita! Oh! tu cara Iole dal Cielo ove ora ti trovi prega per la tua desolata famiglia, che il Signore le conceda pace e consolazione, e non ti dimenticare delle amiche che non cancelleranno più mai dal loro cuore, la tua memoria, penetrato da sincero dolore per la tua perdita, ed anzi servirà loro di conforto nelle dolorose prove della vita.

Le amiche

A. C. - M. P. - E. B. - A. B. - G. F.

IOLE LECCIOLI non è più. Un fiero morbo ne distruggeva la vita sul fior degli anni, rapendola al più affettuoso culto degli inconsolabili Genitori.

Povero amico Pietro; sappiamo che è vana in queste dure prove dell'esistenza ogni parola di conforto, non ti diremo quindi, che: coraggio e rassegnazione nella memoria dell'estinta figlia le cui elette virtù ne renderanno in quanti la conobbero cara ed imperitura la ricordanza.

I Colleghi d' Ufficio

Rizzoni Luigi - Gandini Ettore - Bolognesi Aldo

Aveva appena varcato i tre lustri, e fu inesorabilmente rapita! — La vidi nascere; accanto a me crebbe avvenente ed aggraziata; buona e sinceramente affettuosa. Non v'era gioia per Lei, non piacere se non era meco condiviso. **IOLE LECCIOLI** non è più! Quell'angelo, poc'anzi tutta energia, tutta vita, vedilo ora corpo rigido, inerte! In sedici anni soltanto Ella nacque, sofferse e morì. Oh compendio della più lunga vita! Anima eletta, volata a respirare, in eccelso, aure più pure e serene, volgimi tratto, tratto, di Lassù, l'angelico tuo sguardo, e l'ingenuo sorriso sfiorandoti le labbra, mi sia di conforto e mi assicuri che m'ami sempre.

Iole, mia dilettissima, ancora un saluto dalla tua desolata Cugina che non ti dice: Addio; ma: A rivederci!

Almina

La Famiglia Leccioli rende pubbliche sentite grazie alle gentili signore Antonietta e Giulia Nagliati, al carissimo amico Pietro Peroli e rispettive famiglie, che tanto si sono adoperati nella fatale circostanza della lunga e penosa malattia e perdita della propria amatissima figlia *Iole*; tributando non meno sinceri e vivi ringraziamenti a quella Nobile Famiglia concittadina che, paga d'una buona azione nel segreto del cuore, le fu prodiga del suo benefizio; e parimenti ringrazia tutti quelli che s'interessarono durante la malattia, e le amiche della povera estinta che ne vollero spontanee accompagnare la salma all'ultima dimora.

GRATO ANIMO

Maria, Giuseppe, Enrichetta, Luigia, Tancredi, Alessandro ed Emma Benedetti, Ferdinando, Ettore ed Elisa Ughi, porgono i più sinceri ringraziamenti a tutti quei gentili e pietosi concittadini che tanto interessamento presero del compianto rispettivo loro fratello, nipote e cugino durante la lunga e dolorosa sua infermità, e che vollero con mesto e decoroso corteo accompagnarne la salma all'ultima dimora. — Ringraziano poi di preferenza il dott. Luigi Casanova che, oltre le tante testimonianze di sincera amicizia e di cordiale affetto verso il defunto, volle porgergli un ultimo omaggio, il supremo tributo di condoglianza facendo di pubblica ragione una affettuosa necrologia che compendia la vita travagliata e virtuosa del caro estinto. — Anche gli Alunni delle scuole di belle arti, cui appartenne il defunto, avendo elogiato con affettuose parole il loro collega, s'abbiano le più sincere azioni di grazie.

Ferrara 21 Ottobre 1885.